



ORGANISMO DI PARTENARIATO DELLA RISORSA MARE

Seduta del 8 OTTOBRE 2018

Inizio ore: 10.30

Risultano presenti: Presidente dell'Adsp - Pietro Spirito – che presiede la seduta ed i seguenti componenti: Savarese, De Domenico (membro supplente), Gallozzi, Bucci (membro supplente), De Crescenzo, Volpicella (membro supplente), Sorrentini, Arpino (membro supplente), Imperato (membro supplente), Minella. Per la Assocostieri è presente Pasquale Fontana, in sostituzione dell'Avv. Soria.

Il Presidente, verificata la presenza della metà più uno dei componenti (art. 4, comma 1, decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18.11.2016) apre la seduta e non essendoci comunicazioni di cui al punto 1) dell'o.d.g. passa alla trattazione del punto 2) all'o.d.g.

Punto n.2 O.d.G.

“Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime ricadenti nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale”

Il Presidente illustra il documento prodotto agli atti, che verrà successivamente sottoposto al Comitato di Gestione, evidenziando che il Regolamento per l'uso delle aree demaniali marittime dell'Adsp è stato elaborato con l'obiettivo di uniformare le procedure esistenti nei diversi porti di Napoli, Salerno e Castellammare e recependo i principi della direttiva emanata dal MIT nonché della delibera dell'ART del maggio 2018, che hanno dettato criteri specifici per l'assegnazione delle concessioni, in particolare ex art. 18 legge 84/94.

Il documento distribuito nella seduta odierna risulta in parte modificato rispetto al documento inviato via email ai componenti: si è provveduto, infatti, a modificare l'art. 7 riguardante la nautica da diporto a seguito di alcune osservazioni pervenute da un componente dell'Organismo di Partenariato, nonché a riformulare l'art. 31 riguardante la disciplina della cauzione.

Il Presidente precisa che i valori dei canoni demaniali attualmente applicati nei tre porti dell'Adsp non sono stati modificati e continueranno ad essere mantenuti distinti, anche in considerazione delle diverse realtà organizzative e della diversa valenza economica degli stessi.

Il Presidente ricorda, altresì, la necessità di proseguire il lavoro avviato nel tavolo tecnico costituito per affrontare la c.d. problematica “costi portuali”, al fine di cercare soluzioni adeguate per uniformare altre voci di costo a carico delle imprese portuali diverse dai canoni demaniali, i cui valori restano invece invariati.

Il Cav Gallozzi, nel condividere il quadro di insieme delle regole che vengono fissate dal Regolamento esaminato, ribadisce la propria disponibilità a proseguire nelle diverse sedi opportune il confronto per la definizione di tutti gli aspetti connessi alla valenza economica delle attività di impresa e delle concessioni dei porti dell'Adsp.

Su richiesta di chiarimenti dell'Ing. Fontana, il Presidente precisa che per quanto concerne la disciplina degli oneri di manutenzione straordinaria, questi ultimi sono posti a carico dei concessionari, fermo restando la necessità di disciplinare con chiarezza le condizioni affinché, a scadenza di concessione, l'eventuale soggetto subentrante “ristori” il precedente concessionario degli eventuali investimenti sostenuti e non completamente ammortizzati nell'arco temporale dell'atto concessorio per oneri di manutenzione straordinaria.

A seguito di richiesta di chiarimenti del Sig. Minella, il Segretario Generale precisa che le previsioni di cui all'art. 45 bis (affidamento a terzi di attività oggetto della concessione) del Codice della Navigazione sono da tenere distinte rispetto a quella che è la regolamentazione prevista in caso di concessioni ex art. 18 legge 84/94, di cui al comma 7, che prevede la possibilità di affidare, previa autorizzazione dell'Adsp, a soggetti terzi, sempre autorizzati ai sensi dell'art. 16 legge 84/94, lo svolgimento di alcune attività del proprio ciclo operativo. Tale previsione di legge è stata semplicemente riportata nel Regolamento.



Organismo Partenariato 8.10.2018

Prendendo spunto da elementi di riflessione introdotti dal Sig. Imperato, il Presidente chiarisce ulteriormente che la determinazione dei canoni demaniali non può non tenere in debita considerazione quelle che sono le caratteristiche anche strutturali dei tre porti dell'Adsp in cui le imprese portuali si trovano ad operare: un esempio per tutti, le condizioni diverse esistenti a Salerno a causa dei ritardi nell'avvio delle operazioni di dragaggio con una diretta incidenza sulla limitazione alle possibilità di attracco delle navi.

Il C.F. Savarese, in considerazione della recente nomina a Comandante del Porto di Castellammare di Stabia e del breve lasso temporale avuto a disposizione, si riserva di far pervenire eventuali osservazioni al Regolamento.

Il "Regolamento d'uso delle aree demaniali marittime" (Porti di Napoli, Salerno e Castellammare di Stabia) viene ritenuto adeguato allo scopo da tutti gli altri partecipanti che ne condividono i contenuti.

L'Organismo di partenariato della risorsa mare, ai sensi dell'art. 11-bis, comma 3, l. d) della legge 84/94, così come modificata dal D.Lgs. 169/2016 e ss.mm.ii., alla luce di quanto emerso dalla discussione odierna, esprime, pertanto, il proprio "*consensus*" all'approvazione del documento, come prodotto agli atti.

La seduta viene sciolta alle ore 11,25.

Del che è verbale.

IL SEGRETARIO GENERALE

Francesco MESSINEO

IL PRESIDENTE

Pietro SPJRITO